

GRANDE SUCCESSO AL FESTIVAL VENEZIANO

UNA IMPORTANTE MOSTRA

Il potente affresco di "Senso", Cinquanta pittori riuniti ad Anagni

Un amore senza speranza in una società senza avvenire - L'aristocrazia italiana e l'ufficiale austriaco - I colori della battaglia di Custoza - La interpretazione di Alida Valli e di Granger

La retrospettiva di Giovanni Colacicchi - I contadini di Levi - «L'attesa» di Marcello Mucchin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIDO DI VENEZIA, 3. Senso di Luchino Visconti, il film potente e completo che tutti si aspettavano, è in questo momento occorre non soltanto alla Mostra del cinema, ma al realismo cinematografico italiano.

per indurlo ad evitare il duello. Così, che non ha la più lontana intenzione di batterli, fa risolvere la divergenza dalla polizia austriaca, che manda Usioni in esilio.

sotto una prospettiva marginale, però esatta. L'unico contadino, per farle capire l'importanza dell'avvenimento, esclama rivolto alla contessa: «Arriva Garibaldi, porca mizeria!» ed è la sola inquadatura affettuosa del film.

L'attesa per il film si era fatta di ora in ora più febbrile. La partecipazione di Senso al festival, non soltanto è stata data per sicura appena pochi giorni fa, ma era stata ostacolata fin dall'inizio nelle alte sfere.

Un giorno che Franz non viene il giorno che Franz non viene, il giorno che Franz non viene, il giorno che Franz non viene.

Due parole ci siano convenute ancora sulla interpretazione, dobbiamo citare di sfuggita Massimo Girotti, illustrativamente perfetto nella figura di Usioni, e Rina Morelli che, sebbene in un personaggio anch'esso incompiuto, riesce in pochi tratti a svelare il carattere ambiguo della governante di palazzo.



Alida Valli e Farley Granger in una drammatica scena di «Senso», presentato a Venezia

Il ministro Ponti, il sottosegretario Ermini e le altre autorità ufficiali che seguono il nostro cinema, erano invece partiti, nonostante che dal programma fosse stato abbattuto a Senso il film spagnolo Bacio di Giuda.

Con alcuni colleghi di reggimento, Poi sono i convegni nascosti in una camera ammobiliata. E la contessa è presa da una violenta crisi di sgomento. Suo marito ha deciso di lasciare il palazzo veneziano per l'approssimarsi della guerra.

Il vero però che una gran parte delle famiglie varsaviensi preferisce emigrare verso i luoghi di villeggiatura durante l'estate e speculamente in agosto e settembre che sono i mesi più caldi e meno piovosi.

Impossibile non ricordare la clamorosa ed emozionante battaglia di sei anni fa, nella stessa sala, per La terra trema. Si trattava di difendere uno dei contributi più coraggiosi e più alti al realismo cinematografico del primo dopoguerra.

Il disastro di Custoza è per Livio la spinta ad abbandonare casa e patria, a fuggire in carrozza per raggiungere Franz in Verona occupata. Franz però non l'aspettava e la visita di lei lo rende furibondo. Nel suo quartiere di uomo borghese, anche drammatico e di soldati di razimento, egli offre alla donna impietosa il panorama intero della loro duplice abiezione.

Le prime a Roma. Operazione mistero. Il maggiore Brady. Onoglio e fierezza. Una giovane donna incinta e veduta in una stanza contro una parete grigia.

ANAGNI, settembre. Cinquanta anni o dire poco di intelligenza e fantasia in esercitazioni accademiche moderniste in cui essi sinceramente credono e che anzi spesso credono adeguate all'espressione di alcuni contenuti della vita moderna.

Colacicchi e Cagli membri della giuria, è fuori concorso, comprende tre disegni e dieci dipinti.

LETTERA DALLA POLONIA

Le vacanze dei varsaviesi

Il vuoto lasciato dalla gente che è andata a riposarsi al mare o in campagna è in abbondanza colmato dalle frotte di turisti che ogni giorno giungono nella capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, settembre

Parlare di vacanze a settembre, si parli forse un argomento fuori stagione, e certamente da noi un simile discorso, si sta dettando inattuale.



VARSAVIA — Figli di contadini giocano in un parco della città, in gioiosa fraternità

quasi esclusivamente a fini turistici e commerciali; e accade ormai troppo spesso che molti artisti lavorino affrettatamente e superficialmente costretti al ritmo delle inaugurazioni. Gli artisti di una località provinciale, anche se di stante solo qualche decina di chilometri dal centro culturale maggiore, lavorano in un completo isolamento; e così possibile vedere anche artisti di un certo talento ancora alle prese con problemi di espressione.

Il vero però che una gran parte delle famiglie varsaviensi preferisce emigrare verso i luoghi di villeggiatura durante l'estate e speculamente in agosto e settembre che sono i mesi più caldi e meno piovosi.

Ed infine, alle vacanze si riferisce un'interessante campagna di stampa condotta, con molto rigore, sui giornali e sulle radio del Partito e dei Sindacati. Si tratta dei fondi che lo Stato popolare destina ogni anno per i servizi sociali e che talune fabbriche non utilizzano.

Il piccolo quadro di Ugo Attardi «Minatori» è ispirato a un incidente in miniere e fa le opere più recenti del pittore: forse dipinto dopo la morte di quaranta minatori nella miniera della Montecatini a Nibbida.

Le prime a Roma

CINEMA. Operazione mistero. Il maggiore Brady. Onoglio e fierezza. Una giovane donna incinta e veduta in una stanza contro una parete grigia.

Onoglio e fierezza

A spuntare tanta gente a Varsavia contribuisce, in buona parte, quel sentimento folto di orgoglio e di fierezza che travolge l'aria in ogni palazzo di Cracovia o di Lublino.



Marcello Mucchin: «L'attesa». Questa pittura è esposta alla interessante mostra organizzata dal Comune di Anagni